

## **28 FEBBRAIO 2012**

### **PROBLEMA BULBI!**

MAESTRA: OGGI ROBERTO, IL CANTONIERE CI HA MESSO A POSTO IL CORTILE E HA PIANTATO DEI BULBI DICENDO DI NON CALPESTARE LA TERRA. NEL CORTILE NON CI ANDIAMO SOLO NOI, CI VANNO ANCHE QUELLI CHE USANO IL TEATRINO. COME POSSIAMO FARE PER AVVERTIRLI?

GIOVANNI: BISOGNA FARE UN CARTELLO "ATTENTI AI BULBI", CON IL DISEGNO DEI BULBI

LUCA O. ANCHE IO HO PENSATO ALLA STESSA COSA

ROBERTA: PUOI ANCHE DIRLO

MAESTRA: COME FACCIAMO A DIRLO QUANDO LA SCUOLA È CHIUSA?

FRANCESCA: POSSIAMO METTERE UN CARTELLO: "NON SI PUÒ PASSARE SULLA TERRA PERCHÉ CI SONO I BULBI"

ANDREEJA: "NON PESTARE LA TERRA"

ROBERTA: MAGARI SUL CARTELLO POSSIAMO METTERE UN DISEGNO

GIORGIA. POSSIAMO METTERE DEI BAMBINI CHE PESTANO LA TERRA E UNA CROCE SOPRA CHE NON VA BENE

FRANCESCA: POSSIAMO SCRIVERE SOTTO CHE NON SI PUÒ PASSARE

GIORGIA: CHI NON SA LEGGERE COME FA A CAPIRE?

FRANCESCA: SI FA SOTTO IL DISEGNO

LUCA O: LA GENTE A VOLTE PENSA CHE LA TERRA È DOVE C'È L'ERBA PIANTATA, NON DOVE C'È SOLO LA TERRA

MAESTRA: MA SE METTIAMO IL CARTELLO VICINO ALLA TERRA NON SI CAPISCE?

TUTTI: SÌ, SI CAPISCE!

MAESTRA: (RILEGGE LA DISCUSSIONE APPENA AVVENUTA) SECONDO VOI SONO INTERVENUTI TUTTI I BAMBINI?

CHI NON È INTERVENUTO?

(I B. CHE NON SONO INTERVENUTI ALZANO LA MANO, SONO 4)

MAESTRA: AVETE VOGLIA DI RACCONTARE COSA ABBIAMO DETTO? (I BAMBINI CHE NON SONO INTERVENUTI, A TURNO, INVITATI DALLA MAESTRA, RACCONTANO QUANTO APPENA AVVENUTO)

LA MAESTRA PROPONE DI DIVIDERSI IN TRE GRUPPI.

ROBERTA: NON CE LA FACCIAMO A FARLI UGUALI PERCHÉ DOBBIAMO FARE UN GRUPPO DA 4 E DUE DA 3.

MAESTRA: COME HAI FATTO A DIRE CHE DOBBIAMO FARE UN GRUPPO DA 4 E DUE DA 3.

ROBERTA: SENZA FARMI VEDERE, HO CONTATO CON LA TESTA E POI HO DETTO CHE NON BASTAVANO I BAMBINI PER FARE TRE GRUPPI UGUALI.

M: COME HAI FATTO A CONTARE CON LA TESTA?

ROBERTA: HO FATTO COSÌ (MUOVE LA TESTA), HO CONTATO E LI HO MESSI INSIEME E POI HO VISTO CHE ANDREJ RIMANDEVA DA SOLO E CI VOLEVANO ANCORA DUE BAMBINI PER FARE UN GRUPPO UGUALE.

M: BENISSIMO, ORA CHE ROBERTA CI HA DETTO COME FARE, FACCIAMO I TRE GRUPPI. DOPO VI DARÒ UN FOGLIO. COSA DOVRETE FARE SOPRA QUESTO FOGLIO?

FRANCESCA: IL CARTELLO

LUCA O: TUTTI INSIEME?

MAESTRA: SÌ, TUTTI INSIEME SU UNO. COME FARETE? OGNUNO DISEGNA CIÒ CHE VUOLE?

MATTIA R: NO, INSIEME

FRANCESCA: DISEGNIAMO UN BAMBINO CHE CALPESTA LA TERRA CON UNA CROCE E SOTTO SCRIVIAMO CHE NON SI PUÒ.

MAESTRA: ALLORA OGNI GRUPPO, SOTTO IL DISEGNO O SOPRA, DOVRÀ SCRIVERE UNA FRASE... COS'È UNA FRASE?

GIORGIA: DELLE PAROLE CHE VOGLIONO DIRE UNA COSA

MAESTRA: MATTIA HA DETTO CHE DOVETE FARLO INSIEME, ALLORA DOVETE ORGANIZZARVI, CIOÈ METTERVI...

MATTIA R: D'ACCORDO!

MAESTRA: COSA VUOL DIRE "METTERSI D'ACCORDO?"

MATTIA: UN BAMBINO FA UNA COSA, L'ALTRO UN'ALTRA...

ELENA: INSIEME...

ATE ONE

ATTENZIONE

GIORGIA

GIOVANNI

ANON  
CACARE

I IB

I BULBI

A  
NON  
SCHIACCIARE

MATTIAR



NON PASA ETESOPRA  
TERA CHE CI SONO  
BLUO BULBI  
ALBERO UGAO.

ROBERTA P

AND RET

28.2.12



ATESONE <sup>ATTENZIONI</sup> ELENA

NOE <sup>NON</sup>

~~SI~~ ~~NO~~ SIPO <sup>SI</sup> <sup>PUO'</sup>

NOSTATE <sup>PASSARE</sup>

NOE

FRANCESCA

ANDR E E I A



28.12.12

**PROBLEMA:  
COME SI PUO' MISURARE UNA PIANTA?**

1-3-2012

**DETTATO DAL GRUPPO "FARFALLE"**

TIZIANA CI HA DETTO CHE VOLEVATE MISURARE LE PIANTE CHE ERANO SULLA STRADA CHE SCENDE VERSO IL CIMITERO.

E ALLORA COME FACCIAMO A MISURARLE? IO VI PRENDO IL METRO CHE AVETE USATO PER MISURARVI E COSÌ MISURIAMO ANCHE LE PIANTE

MA LE PIANTE SONO ALTE E NON SI PUO' USARE IL METRO, COME SI PUO' FARE?

C'E' UN TRUCCO... SI PUO' GUARDARE L'OMBRA E MISURARE L'OMBRA QUANTO E' LUNGA E CAPIAMO QUANTO E' ALTO L'ALBERO

Osserviamo l'ombra di Luca

L'OMBRA DI LUCA E' UGUALE A LUCA (all'altezza di Luca)



Proviamo a misurare.....

ABBIAMO MISURATO L'OMBRA DI LUCA E POI LUCA E ABBIAMO VISTO CHE L'OMBRA E' PIU' LUNGA DIPENDE DAL SOLE PERCHE' SE IL SOLE E' PIU' IN BASSO L'OMBRA E' PIU' LUNGA E SE IL SOLE E' TANTO IN ALTO L'OMBRA E' POCO LUNGA

MARIA ROSA CI HA DATO UNA CANNA LUNGA UN METRO E CI HA DETTO DI MISURARE LA SUA



OMBRA; ABBIAMO SCOPERTO CHE IN QUEL MOMENTO L'OMBRA DELLA CANNA LUNGA UN METRO NON ERA UN METRO, MA UN PO' DI PIU', UN METRO E VENTI RIGHETTE ( 20 cm.)

QUESTO PEZZO DI FILO (che i b. hanno usato per misurare l'ombra) LUNGO COSI' (m.1,20) E' UN METRO DI ALBERO E SE IO METTO QUESTO FILO SULL'OMBRA DELL'ALBERO POSSO CONTARE QUANTO E' ALTO.

MA ALLORA PER MISURARE L'OMBRA DEVO USARE IL PEZZO DI FILO LUNGO COME L'OMBRA DI UN PEZZO DI LEGNO LUNGO UN METRO.



QUANDO HO MISURATO TUTTA L'OMBRA DEVO CONTARE QUANTI PEZZI DI FILO HO MESSO E SO QUANTI METRI E' ALTA LA PIANTA

LA PIANTA CHE ABBIAMO MISURATO NOI E' ALTA 14 METRI, E IL PINO 12

TUTTE LE VOLTE CHE VOGLIAMO MISURARE DOBBIAMO PERO' FARCI UN FILO NUOVO PERCHE' L'OMBRA NON E' SEMPRE UGUALE

PER FARCI IL FILO DOBBIAMO AVERE UN BASTONE LUNGO UN METRO E POI MISURARE LA SUA OMBRA

**14 MARZO 2012**

**SOLE E OMBRA... A COSA SERVE IL SOLE?**

M: RIGUARDIAMO LA MAPPA DELLE COSE CHE ABBIAMO FATTO NEI MESI SCORSI. COSA MANCA?

ALBERTO: LA VISITA AL MUSEO DELLA FRUTTA

M: COSA C'ENTRA CON IL BOSCO?

FRANCESCA C: AL BOSCO CI SONO GLI ALBERI DELLA FRUTTA

M: A QUALE ARTICOLO SONO COLLEGATI?

ALBERTO: A QUELLO CHE PARLA DELLA SALUTE

MATILDE: MANCA IL DISEGNO DEL FILM DELLA MASCA DELLA NOSALA

M: DOV'È LA NOSALA?

AISHA: VICINO AL BOSCO

ELENA: MANCA COME SI MISURANO LE PIANTE

LUCA B: CON LA MAESTRA M.ROSA ABBIAMO SCOPERTO CHE PER MISURARE UN ALBERO SI DEVE MISURARE L'OMBRA

M: COSA SERVE PER MISURARE?

ROBERTA: UNA BACCHETTA DI LEGNO LUNGA UN METRO, UN METRO, UN FILO

LUCA B: SERVE ANCHE L'OMBRA

MARCO: ANCHE IL SOLE PER FARE L'OMBRA

M: IL SOLE, OLTRE A FARE OMBRA, A COSA SERVE?

ALESSANDRO: SERVE A FARE VENIRE LA FRUTTA AGLI ALBERI

ELENA: FA SCIOGLIERE IL GHIACCIO

ANDREEJA: PUÒ SCIOGLERE ANCHE LA NEVE

ALBERTO: SI PUÒ MISURARE CON IL SOLE

MARCO: IL SOLE SERVE AD ASCIUGARE L'ACQUA

GIOVANNI: SCALDA L'ACQUA DEL MARE

ERIKA: FA SCIOGLIERE I GHIACCIOLI

ROBERTA: QUANDO SI È SCIOLTO, IL GHIACCIO DIVENTA ACQUA E IL SOLE ASCIUGA LE POZZANGHERE DI ACQUA

LUCA B: DOPO IL TEMPORALE IL SOLE ASCIUGA E NON C'È PIÙ LA POZZANGHERA

DIEGO: POI SALTIAMO SOPRA LE POZZANGHERE

GIOVANNI: IL SOLE FA ASCIUGARE LE POZZANGHERE E IL FANGO DIVENTA DURO E SI CREPA

ANDREEJA: QUANDO VAI A GIOCARE FUORI IL SOLE SCALDA

ELENA: IL SOLE FA SUDARE

ERIKA: IL SOLE FA SCIUGLIERE I GELATI

IRENE B: FA SCIUGLIERE IL GHIACCIO

LUCA B: IL SOLE FA VENIRE L'ARCOBALENO

ALBERTO: IL SOLE FA CRESCERE LE PIANTE

DIEGO: I BULBI

GIOVANNI: IL SOLE FA SCOLORIRE I GIOCATTOLI CHE SI LASCIANO AL SOLE

ROBERTA: QUANDO ESCI DALL'ACQUA, AL MARE, METTI LA CREMA E IL SOLE TI FA VENIRE TUTTA NERA

GIOVANNI: SE LASCI UN FERRO AL SOLE SI SCALDA, IL LEGNO DIVENTA SECCO

ALESSANDRO B: IL SOLE FA ASCIUGARE I VESTITI

AISHA: FA CRESCERE I FIORI

LUCA B: FA NASCERE LE FARFALLE E LE COCCINELLE

FRANCESCA C: ANCHE LE LUMACHINE

ALBERTO: FA CRESCERE LE VERDURE

M: VOI AVETE DETTO CHE IL SOLE ASCIUGA L'ACQUA. QUELLA COLORATA, DEL BICCHIERE, DOVE È ANDATA?

MARCO: È ASCIUGATA

M: QUANDO L'ACQUA SI ASCIUGA SI DICE CHE "EVAPORA"

LUCA O: È USCITA DAL BICCHIERE ED È RITORNATA NEL RUBINETTO

GIORGIA: È VOLATA FUORI DALLA FINESTRA

MATTIA: È IL SOLE CHE L'HA FATTA DIVENTARE BASSA

ANDREEJA: È ANDATA NEL BICCHIERE

M: PROViamo A DISEGNARE LE NOSTRE IDEE

# ESPERIMENTI CON L'ACQUA

Aprile 2012

GRUPPO COCCINELLE E FARFALLE

## Osserviamo l'acqua

E' BIANCA  
E' PROPRIO BIANCA (aggiungiamo il colore bianco)  
QUELLA E' BIANCA, L'ALTRA E'..... , NON SO COME SI  
CHIAMA QUESTO COLORE  
E' SENZA COLORE ALLORA  
SI VEDONO LE COSE CHE SONO DENTRO,  
NELL'ALTRA (quella colorata) NON SI  
VEDE NIENTE  
E' TRASPARENTE  
E' FREDDA  
NON POSSO PRENDERLA PERCHE' LE MIE  
MANI HANNO I BUCHI E LA FANNO  
USCIRE  
TI BAGNI, MA NON PUOI PRENDERLA, E'  
TROPPO LISCIA E SCIVOLOSA  
E' LIQUIDA COME IL VINO E IL LATTE



## Proviamo a sciogliere...

SE METTI IL SALE SI SCIOGLIE  
MA POI, QUANDO ABBIAMO  
MESSO L'ACQUA E IL SALE  
SUL FUOCO, L'ACQUA E' DI-  
VENTATA VAPORE, E' EVAPO-  
RATA E NEL PENTOLINO E' RI-  
MASTO SOLO IL SALE  
ABBIAMO ANCHE MESSO L'O-  
LIO NELL'ACQUA, MA L'OLIO  
STA SOPRA E QUANDO LO GI-  
RI, SEMBRA CHE SI SCIOLGA,  
MA CI SONO SEMPRE DEI  
PUNTINI



SE TU GIRI CON IL CUCCHIAINO, SEMBRA CHE VEN-  
GANO DEI TORNADI DI OLIO (bollicine) E POI SE TU TI FERMI  
L'OLIO TORNA TUTTO SOPRA.

SE METTI L'ALCOL, L'ALCOL STA SOPRA, MA POI SE LO MISCHI L'AL-  
COL SI MISCHIA E NON RITORNA PIU' SOPRA

ANCHE LA VERNICE AD ACQUA SI E' MISCHIATA E NON POTEVAMO  
COLORARE IL BICCHIERE (usato per il regalo)

L'ALTRA VERNICE (quella sintetica) NON SI MISCHIA, E' STATA SO-  
PRA E SI COLORAVA IL BICCHIERE



## RECUPERO FATTO CON IL GRUPPO COCCINELLE E FARFALLE

### **Esperienze di galleggiamento.....**

ABBIAMO PROVATO A METTERE NELL'ACQUA TANTE COSE E ABBIAMO SCOPERTO CHE SE TU METTI UNO SPILLO O UNA GRAFFETTA, ANCHE SE E' LEGGERA, E' PICCOLA, VA SEMPRE GIU' PERCHE' QUALUNQUE COSA FATTA DI FERRO E' PESANTE, ANCHE SE A NOI SEMBRA LEGGERA.

IL BICCHIERE DI VETRO, SE E' GIRATO ALL'INSU', E' STRANO, MA STA SU SE INVECE SI GIRA E SI RIEMPIE, VA SOTTO.

TUTTE LE ALTRE COSE DI VETRO VANNO SOTTO. LA PLASTICA STA SOPRA, GALLEGGIA PERCHE' E' LEGGERA ANCHE IL LEGNO GALLEGGIA IL FOGLIO DI CARTA GALLEGGIA PERCHE' E' TROPPO SOFFICE, MA POI M. HA GIRATO IL FAZZOLETTO COL DITO E IL FAZZOLETTO E' ANDATO GIU'



### **Esperimento: riempiamo un bicchiere di acqua**

ABBIAMO RIEMPIUTO UN BICCHIERE CON L'ACQUA MA POI LEI NE HA ANCORA MESSA UN PO' E NON E' CADUTA SEMBRAVA UNA MONTAGNA DI ACQUA.

MA POI SE NE METTIAMO TANTA CADE PER TERRA: SULL'ACQUA SEMBRAVA CI FOSSE UNA PELLICINA CHE LA TENESSE SU, MA QUANDO LA PELLICINA SI ROMPE L'ACQUA CADE.



### **Esperimento: riempiamo una bottiglia di acqua e appoggiamo sopra un'altra bottiglia vuota (com'e' questa bottiglia?) ...**

LA BOTTIGLIA CHE ERA SOPRA SEMBRAVA VUOTA, MA POI ABBIAMO SCOPERTO CHE C'ERA DELL'ARIA

Come hai fatto a capire?

QUANDO ABBIAMO CAPOVOLTO LE DUE BOTTIGLIE E ABBIAMO MESSO QUELLA VUOTA SOTTO, L'ACQUA ANDAVA NELLA BOTTIGLIA CHE E' SOTTO, MA VENIVANO SU TUTTE BOLLICINE

SE LA GIRAVI DINUOVO ECCO CHE LE BOLLICINE ANDAVANO DINUOVO SU E L'ACQUA GIU'

NELL'ACQUA SI FORMA UN BUCO: E' L'ARIA CHE FA IL BUCO, LO FA PER PASSARE

ED USCIRE

Ma le due bottiglie sono chiuse, l'aria come fa ad uscire?

L'ARIA ESCE DALLA BOTTIGLIA CHE STA SOTTO E VA SOPRA

L'ARIA PASSA DENTRO ALL'ACQUA

L'ARIA VA SEMPRE SU E L'ACQUA VA GIU'





**Esperimento: riempiamo un bicchiere, copriamolo con un fazzoletto e capovolgiamolo...**

SUBITO SONO USCITE UN PO' DI GOCCIOLINE E POI BASTA

PRIMA ABBIAMO PROVATO A VERSARE UN BICCHIERE DI ACQUA SUL FAZZOLETTO E

L'ACQUA E' PASSATA SOTTO VELOCE (quando si era semplicemente versato acqua su un fazzoletto)  
 SE IL FAZZOLETTO ERA LEGATO AL BICCHIERE L'ACQUA NON PASSAVA PIU'  
 FORSE E' LA PELLICINA CHE NON LASCIA SCAPPARE L'ACQUA QUANDO IL BICCHIERE E' PIENO, PIENO  
 FORSE E' ANCHE L'ARIA CHE NON RIESCE A FARE IL BUCO PER ANDARE SOTTO



**Esperimento con l'acqua e il borotalco**

DENTRO UNA BACINELLA PIENA D'ACQUA ABBIAMO MESSO DEL BOROTALCO; IL BOROTALCO STAVA SOPRA, GALLEGGIAVA

LUI HA PROVATO A SCRIVERE, MA QUANDO TOGLIEVA IL DITO O IL BASTONCINO NON SI VEDEVA PIU' NIENTE: IL BOROTALCO SI CHIUDE QUANDO ABBIAMO SCRITTO CON LO STUZZICADENTI SPORCO DI DETERSIVO, SEMBRAVA CHE SUL BOROTALCO CI FOSSERO FERITE SEMBRAVA CHE IL BASTONCINO ROMPESSO IL GHIACCIO

IL BOROTALCO SI ROMPEVA E SCAPPAVA AL BORDO

DELLA BACINELLA.

IL VELENO FA SCAPPARE IL BOROTALCO E SE POI GIRIAMO CON UN CUCCHIAIO IL BOROTALCO SI SCIOLGIE E L'ACQUA VIENA BIANCA



## ***COSA C'E' NELL'ACQUA DEL NOSTRO STAGNO?***

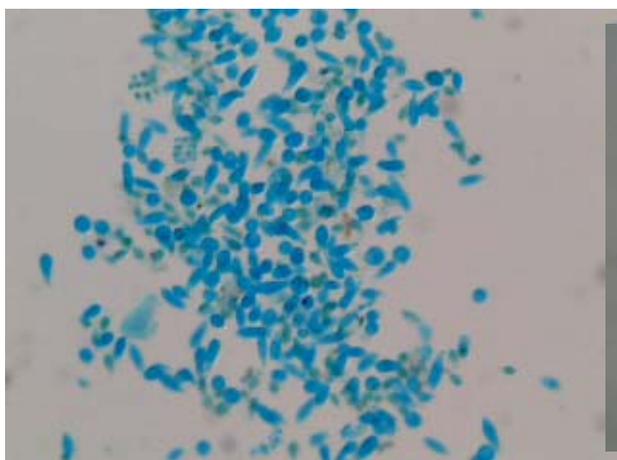


**ATTIVITA' DI  
OSSERVAZIONE  
AL LABORATO-  
RIO DI SCIEN-  
ZE CON IL MI-  
CROSCOPIO**

**E  
DI RIPRODUZIONE  
ATTRAVERSO LA  
TECNICA  
PITTORICA NEL  
LABORATORIO DI  
PITTURA**



**ALGA VERDE**



# PLANARIA PULCE D'ACQUA



## CICLOPS



# CANTAR LE UOVA "CANTE JEUV"

28-3-2012

DETTATO DAL GRUPPO "FARFALLE"



IERI POMERIGGIO SIAMO ANDATI A CANTAR LE UOVA A CISTERNA. LA GENTE CI DAVA TANTI OVETTI E TANTI CIOCCOLATINI E CARAMELLE; CI HANNO ANCHE DATO TANTI SOLDI.

ERA BELLO ANDARE NELLE CASE DELLA GENTE E CANTARE.

LA GENTE ERA FELICE PERCHE' NOI ERAVAMO ANDATI A CANTARE LE UOVA E CI REGALAVA ANCHE I BISCOTTI.

ALLA FINE SIAMO ANDATI DA LUCA OLIVETTI, NELLA SUA CASA; LI' ABBIAMO TROVATO I BAMBINI DELLE ELEMENTARI CHE ERANO ARRIVATI PRIMA DI NOI PERCHE' LORO SONO PIU' VELOCI.

DA LUCA ABBIAMO FATTO UNA FESTA,

LE MAMME CI AVEVANO PREPARATO TANTE COSE DA MANGIARE E DA BERE.

LE MAMME, I PAPA' O I NONNI

CI SONO VENUTI A PRENDERE E NOI ABBIAMO PRESO I CESTINI E LI ABBIAMO RIPORTATI A CASA.



COSA E' SUCCESSO IN QUESTO MESE?  
INTERAZIONE VERBALE GRUPPO FARFALLE E COCCINELLE  
(4 E 5 ANNI)  
2 APRILE 2012

NEL MESE DI MARZO IL PERCORSO DI RICERCA DEL GRUPPO FARFALLE E DEL GRUPPO COCCINELLE SI È SVILUPPATO A PARTIRE DALLA LETTURA DEL DIARIO DELLE ATTIVITÀ, REALIZZATO CON I BAMBINI, CHE NARRA ATTRAVERSO I LORO DISCORSI E LA LORO RICOSTRUZIONE DEI PERCORSI (SCRITTI RACCOLTI DALL'INSEGNANTE) L'ITINERARIO DI RICERCA DEI BAMBINI.

TUTTE LE TAPPE DI QUESTO CAMMINO SONO RIPORTATE SU UNA MAPPA SULLA QUALE I BAMBINI INDICANO ANCHE I COLLEGAMENTI TRA I TEMI TRATTATI. IL CENTRO (COME ORMAI SUCCEDER DA ANNI) È IL BOSCO (BOSCO DEI BAMBINI E BOSCO DELLA COSTITUZIONE), VERO E PROPRIO LABORATORIO DEL "FARE" E DEL "PENSARE".

L'INS. DI RELIGIONE, FABIOLA BELLUCO, SI È INSERITA IN QUESTO PERCORSO.

LA DISCUSSIONE SOTTO RIPORTATA È STATA CONDOTTA DALLA MAESTRA FABIOLA E DALLA MAESTRA TIZIANA. NELLA CONVERSAZIONE EMERGE L'IMPORTANZA DI QUESTA PRATICA COME MODALITÀ DI CO-COSTRUZIONE DI CONOSCENZA. IL GRUPPO RIELABORA SIA LE CONOSCENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO (ESPERIMENTI SULL'ACQUA, RIFLESSIONI SULLA DIVERSA COMPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI - SOLUBILI E NON SOLUBILI - E SUL PERCHÉ ALCUNE SOSTANZE SI SCIOLGANO E ALTRE NO, L'IMPORTANZA DELL'ACQUA PER LE PIANTE...) INSERENDO ALTRI ELEMENTI RIFERITI A RICERCHE DELL'ANNO PRECEDENTE (ES. PIANTE ACQUATICHE) O NON ANCORA TRATTATI, CONOSCENZE DEI SINGOLI BAMBINI CHE VENGONO CONDIVISE CON IL GRUPPO (ES. COME SI OTTIENE LA FARINA DAL GRANO).

NEL DIALOGO ANCHE LE COSE CHE APPAIONO POCO PERTINENTI (UNA BAMBINA, MENTRE IL GRUPPO PARLA DEGLI ESPERIMENTI SULL'ACQUA, DICE "ARCOBALENO"), VENGONO COMPRESSE ALL'INTERNO DEL DISCORSO. LE MAESTRE SVOLGONO IL RUOLO DI MODERATRICI, FACENDO RIFLETTERE SULL'IMPORTANZA DELLA DISCUSSIONE ALL'INTERNO DEL GRUPPO PER RICORDARE E IMPARARE.

MAESTRA: OGGI INIZIAMO UN NUOVO MESE, A MARZO ABBIAMO SCOPERTO TANTE COSE...

MATILDE: ABBIAMO FATTO TANTI ESPERIMENTI CON L'ACQUA

FRANCESCA C: LE CAMPANELLE COLORATE

IRENE: LE BOTTIGLIE COLORATE

ALBERTO: L'OLIO, L'ACQUA E L'ALCOOL

ROBERTA: FARINA E ACQUA

ELENA: ZUCCHERO E ACQUA

LUCA B: SALE E ACQUA

LUCA O: I FELTRINI DEI PENNARELLI NELL'ACQUA

MARCO: ABBIAMO PUCCIATO LE CAMPANELLE NELLA VERNICE, NELL'ACQUA

ROBERTA: ACQUA, BICARBONATO E ACETO, FANNO LE BOLLICINE

MAESTRA: COSA AVETE SCOPERTO FACENDO QUESTI ESPERIMENTI?

LUCA B: ABBIAMO SCOPERTO CHE CERTE COSE SI SCIOLGONO E CERTE COSE NO

ALESSANDRO: L'ALCOOL SCIOLGIE L'OLIO

M: SECONDO VOI PERCHÉ ALCUNE COSE SI SCIOLGONO ALTRE NO?

LUCA B: C'È UNA DIFFERENZA

M: DI COSA?

ALESSANDRO: DI NON SO

FRANCESCA C: DELLE VERNICI SI SCIOLGONO, ALTRE NO. QUELLE ALL'ACQUA SI SCIOLGONO

IRENE B: L'ARCOBALENO

M: C'ENTRA CON L'ACQUA

LUCA B: C'ENTRA CON IL SOLE, QUANDO PIOVE FORTE E C'È IL SOLE VIENE L'ARCOBALENO.

M: QUESTA È UNA COSA CHE SAPEVATE TUTTI?

(ALCUNI ALZANO LA MANO, ALTRI DICONO DI NO)

M: AVETE VISTO CHE INSIEME SI POSSONO IMPARARE PIÙ COSE?

MATILDE: IO NON HO MAI VISTO L'ARCOBALENO

LUCA B: DEVE PIOVERE FORTE, FORTE E AL FONDO DELL'ARCOBALENO SI TROVA UNA CASSA PIENA DI SOLDI SU UN PEZZO DI TRONCO.

M: RICORDATE LA DOMANDA CHE VI HO FATTO? COME MAI CERTE COSE SI SCIOLGONO E ALTRE NO?

LUCA B: CERTE COSE SONO RESISTENTI ALL'ACQUA

M: COSA È RESISTENTE ALL'ACQUA?

ELENA: L'OLIO

AISHA: L'ACQUA

LUCA B: L'ACQUA NON PUÒ ESSERE RESISTENTE ALL'ACQUA

LUCA O: IL SALVAGENTE È RESISTENTE ALL'ACQUA

MATILDE: UNA BARCA

... (MOLTI BAMBINI INTERVENGONO DICENDO COSE RESISTENTI ALL'ACQUA - LA MAESTRA RILEGGE IL DIALOGO E SI SOFFERMA SULLA TEORIA DI LUCA B. EVIDENZIANDO COME I BAMBINI SAPPIANO DARE DELLE SPIEGAZIONI SCIENTIFICHE PERCHÉ L'AFFERMAZIONE "RESISTENTE ALL'ACQUA" DESCRIVE MOLTO BENE LA CARATTERISTICA DELL'OLIO, CHE I GRANDI DEFINISCONO "IDROPELLENTE", PAROLA CHE VIENE ACCOLTA DAI BAMBINI COME SCONOSCIUTA E INSERIBILE NEL "VOCABOLARIO DELLE PAROLE DIFFICILI").

M: COSA C'ENTRA L'ACQUA CON IL BOSCO?

LUCA O: LE PIANTE LA BEVONO. CI SONO ANCHE DELLE PIANTE ACQUATICHE

LUCA B: COME QUELLE CHE ABBIAMO VISTO ALLO STAGNO L'ANNO SCORSO

MATILDE: I FIORI LA BEVONO

FRANCESCA C: ANCHE LE LUMACHE...

LUCA B: SE NON C'È L'ACQUA IL NOSTRO CORPO SI SECCA

LUCA O: ANCHE IL GIARDINO

...

M: ABBIAMO FATTO ALTRE SCOPERTE?

LUCA O: ANCHE GLI ESPERIMENTI CON LE PIANTE  
FRANCESCA C: LE TALEE  
M: QUALI?  
LUCA O: CON IL ROSMARINO  
FRANCESCA C: CON IL GELSO  
M: DOVE LI ABBIAMO PRESI?  
FRANCESCA: AL BOSCO  
ALBERTO: IL GELSO NERO E IL GELSO BIANCO  
MATILDE: ANCHE IL BOSSO  
ALBERTO: E LA LAVANDA  
M: MA LA MAESTRA FABIOLA C'ENTRA CON QUESTE RICERCHE?  
LUCA O: ABBIAMO SEMINATO L'ERBA  
MARCO: IL GRANDO  
M: COSA VI HO DATO IN MANO?  
FRANCESCA: I SEMINI  
MARCO: LI ABBIAMO MESSI NELLA TERRA CON L'ACQUA  
LUCA B: ADESSO SONO ALTI COME LA MIA FACCIA  
ALBERTO: È PIÙ BASSO  
M: MA IL GRANO COSA C'ENTRA CON LA RELIGIONE?  
ALBERTO: CI HAI PARLATO DEL PANE, CON IL GRANO SI FA IL PANE  
M: AL NOSTRO GRANO COSA MANCA?  
ALBERTO: LA SPIGA  
M: COSA C'È NELLA SPIGA?  
MATILDE: IL GRANO  
M: COME FA IL GRANO A DIVENTARE FARINA?  
FRANCESCA: LO GRATTI E DIVENTA FARINA, LO SCIOGLI  
LUCA O: BISOGNA TAGLIARLO  
ELENA: SI MESCOLO  
ALBERTO: NO, SI DEVE METTERE NEL MULINO  
LUCA B: IL MULINO LO SCHIACCIA  
MARCO: LO FA DIVENTARE FARINA  
LUCA O: BISOGNA PRENDERE LA MIETTITREBBIA  
LUCA B: PER TAGLIARLO...

17 APRILE 2012 GRANO

M: CON LA MAESTRA FABIOLA, IERI, DI COSA AVETE PARLATO?

ELENA: DEL GRANO

M: PERCHÉ AVETE PARLATO DEL GRANO?

MATILDE: LO AVEVAMO SEMINATO

FRANCESCA C: POI TIZIANA È ANDATA A PIANTARLO NEL BOSCO

M: NON ERA NATO?

FRANCESCA C: SÌ, ERA NATO, MA POI LO HA MESSO NEL BOSCO

M: PERCHÉ L'HO MESSO NEL BOSCO? NON POTEVA LASCIARLO NELLA SCUOLA?

LUCA O: NON AVEVA L'ARIA

GIORGIA: L'ARIA C'È

ALBERTO: L'ACQUA

FRANCESCA C: GLIELA DAVAMO NOI IN CONTINUAZIONE

M: COSA SERVE AL GRANO PER CRESCERE?

MATILDE: LA TERRA

M: NON C'ERA LA TERRA?

LUCA O: NON POTEVAMO DARGLIENE ALTRA PERCHÉ USCIVA

LUCA B: SECONDO ME NON BASTAVA PERCHÉ IO NON HO MAI VISTO DEL GRANO NEL VASO. SEMPRE NEI CAMPI

M: INFATTI, SONO ANDATA A PIANTARE IL GRANO NEL BOSCO NELLE VACANZE DI PASQUA PERCHÉ SE LO LASCIAVAMO QUI A SCUOLA COSA SUCCEDEVA?

ALESSANDRO B: MORIVA

ALESSANDRO B: SERVE TANTA TERRA PERCHÉ SOTTO TERRA CI SONO LE RADICI CHE HANNO BISOGNO DI TERRA

M: COSA CERCANO LE RADICI?

GIORGIA: L'ACQUA

ROBERTA: LA TERRA

M: COSA CERCANO NELLA TERRA OLTRE ALL'ACQUA?

MARCO: DEL MANGIARE

LUCA B: TIPO IL CONCIME

M: SE IL GRANO CONTINUERÀ A CRESCERE COSA SUCCEDERÀ?

LUCA B: VERRÀ LA SPIGA

AISHA: DI GRANO

MATILDE: CON I SEMINI

LUCA B: CON I SEMINI SI FA LA FARINA

MATILDE: POI LA FARINA LA PORTANO AL MULINO

ALBERTO: IL GRANO, PORTANO IL GRANO AL MULINO, NELLA MACINA E DIVENTA FARINA

M: COSA È IL MULINO?

LUCA B: È UNA GRANDE VENTOLA CON SOTTO UNA FABBRICA.



19 APRILE 2012

COSA ABBIAMO IMPARATO?

(DETTATO DAI BAMBINI ALLA MAESTRA)

QUESTA SETTIMANA ABBIAMO IMPARATO CHE CON IL GRANO SI FA LA FARINA.

ALBERTO HA DETTO CHE SI METTE IL GRANO SI METTE NELLA MACINA DEL MULINO E DIVENTA FARINA. NOI, A SCUOLA, ABBIAMO SCHIACCIATO I CHICCHI DI GRANO CON IL PESTELLO DEL MORTAIO E IL MARTELLO E DAI CHICCHI È USCITA LA FARINA CON LA BUCCIA CHE SI CHIAMA CRUSCA. MARIA ROSA HA PORTATO IL MULINO AD ACQUA PICCOLO, DI LEGNO.

TIZIANA CI HA DETTO CHE NONNO NET LE AVEVA RACCONTATO CHE LE PERSONE DI CISTERNA ANDAVANO A MACINARE IL GRANO AL MULINO IN VAL BUTASA, VICINO A FERRERE, VICINO AL RIO MAGGIORE CHE IN PIEMONTESE SI CHIAMA RÌ MAU. QUANDO PIOVEVA LA RUOTA GIRAVA VELOCE. QUANDO C'ERA POCA ACQUA SI METTEVA UNA

SARACINESCA. COSÌ C'ERA UN LAGO DI ACQUA, QUANDO ERA PIENO TOGLIEVANO LA SARACINESCA COSÌ IL MULINO GIRAVA. I SACCHI DI GRANO VENIVANO PORTATI SU CARRETTI TIRATI DA ASINI. PER ARRIVARE GIÙ CI VOLEVA TANTO TEMPO.

MERCOLEDÌ SIAMO ANDATI ALLA CASA





DEL PARTICULAR, A LAME. NELLA CASA DEL PARTICULAR ABBIAMO VISTO E USATO LA MACCHINA PER SCHIACCIARE IL GRANO, I SETACCI PER SEPARARE LA FARINA DALLA CRUSCA, L'EMINA PER MISURARE E IL BURATTO CHE SERVIVA A SEPARARE IL GRANO DALLA CRUSCA. ABBIAMO VISTO ANCHE LA STALLA, LA ZAPPA-ARATRO, LA ZAPPA-ERPICE E LA ZAPPA PER SCHIACCIARE.



BURATTO



ABBIAMO ANCHE GIOCATO CON IL GRANO E LE FARINE, IMPARATO A FARE LE TAGLIATELLE E IL PANE CON LA FARINA.

### RICETTA DEL PANE

2 KG DI FARINA, 3 BUSTINE DI LIEVITO,  $\frac{1}{2}$  BICCHIERE DI OLIO, 1 CUCCHIAIO DI SALE E 2 DI ZUCCHERO, 1 CARAFFA DI ACQUA.

METTERE LA FARINA, FARE UN BUCO, METTERE IL LIEVITO CON LO ZUCCHERO, AGGIUGERE ACQUA E OLIO, MESCOLARE, DOPO AGGIUNGERE IL SALE E IMPASTARE. FARE DELLE STRISCE PIATTE E ARROTOLARLE COME UNA CHIOCCIOLA.



PERCORSI...



IL NOSTRO PANE



**24 APRILE 2012**

**ERBE**

(DETTATO DAI BAMBINI ALLA MAESTRE)

OGGI SIAMO ANDATI NEL BOSSCO PER VEDERE SE DOMENICA 22 APRILE LE MAMME, I PAPÀ, I BAMBINI HANNO FATTO UN BEL LAVORO.

SULLA STRADA CHE PORTA AL BOSCO ABBIAMO INCONTRATO



NONNA MATILDE, DETTA TILDE CON LINO, FRANCESCO. ABBIAMO RINGRAZIATO PER LA RICETTA DEL PANE E DELLE TAGLIATELLE E LORO CI HANNO DETTO CHE POTEVAMO FARLE ANCHE CON LE ERBE DEL BOSCO: TIMO, ERBA DI SAN PIETRO, MENTA, ROSMARINO, SALVIA, TANACETO, ARCHIBUS, FIORI DI SAMBUCCO, ALLORO, E LE ERBE BUONE CHE TROVAVAMO. ABBIAMO AGGIUNTO: FOGLIE DI GELSO, FINOCCHIO SELVATICO,

MALVA, LIMONCINA, BASILICO, PREZZEMOLO, ISSOPO E SPINACI.

## RICETTA DELLE TAGLIATELLE ALLE ERBE

2 KG DI FARINA, 10 UOVA, ERBE, SALE, ZUCCHERO

BOLLIRE LE ERBE, FRULLARLE CON LE UOVA E MESCOLORE.

STENDERE CON IL MATTARELLO, ARROTOLARE LA PASTA E TAGLIARE.



## 4 MAGGIO 2012 . BACHI DA SETA

MAESTRA: BAMBINI, SPIEGHIAMO A ROBERTA E A CHI IERI ERA ASSENTE, COSA ABBIAMO FATTO.

FRANCESCA C: SIAMO ANDATI A VEDERE I BACHI DA SETA GRANDI PERCHÉ ERANO TROPPO PICCOLI

M: AVETE CAPITO COSA È SUCCESSO? (RIVOLTA A CHI NON C'ERA)

B: NOOOO

M: PERCHÉ NON HANNO CAPIUTO?

MATILDE: PERCHÉ IERI NON C'ERANO

M: MA FRANCESCA HA SPIEGATO, PERCHÉ NON HANNO CAPIUTO?

LUCA B: FRANCESCA PARLAVA TROPPO VELOCE

M: CI RIPROVIAMO?

IRENE B: SIAMO ANDATI E L'UOVO È USCITO IL BACO

M: AVETE CAPITO?



ROBERTA: PIÙ O MENO

M: CI RIPROVIAMO?

MATILDE: IERI SIAMO ANDATI AL  
LABORATORIO DI SCIENZE

GIORGIA: ABBIAMO VISTO AL MI-  
CROSCOPIO UN UOVO CHE SI  
SCHIUDEVA



AL MICROSCOPIO

LUCA O: POI SI È VISTO NEL COMPUTER IL BACO CHE USCIVA  
(<http://youtu.be/pQS9Qr0ayzk> )

DANIEL: NON C'ERA LA MAMMA

M: PERCHÉ NON C'ERA LA MAMMA?

GIULIA M: SECONDO ME È ANDA-  
TA A LAVORARE

FRANCESCA D: È MORTA

LUCA B: ERA UNA FARFALLA, QUANDO HA FINITO DI FARE LE  
UOVA È MORTA

M: QUANDO È SUCCESSO?

MATILDE: L'ANNO SCORSO

GIOVANNI: L'ANNO SCORSO AVE-  
VAMO I BACI

MARCO: POI SONO DIVENTATI  
GRAOSSI PERCHÉ HANNO MANGIA-  
TO LE FOGLIE

LUCA B: POI SONO DIVENTATI  
FARFALLE

MARCO: PRIMA HANNO FATTO IL  
BOZZOLO

LUCA B.: POI SONO USCITE LE



BACO AL MICROSCOPIO  
CHE ESCE DALL'UOVO



UOVA AL MICROSCOPIO



BACO APPENA USCITO  
DALL'UOVO

FARFALLE E HANNO FATTO  
LE UOVA

M: DOVE ABBIAMO MESSO  
LE UOVA?

ROBERTA: NELLA CANTINA  
DI MARIA ROSA

M.ROSA: PERCHÉ NELLA  
MIA CANTINA È FRESCO, SE  
LI LASCIAVAMO AL CALDO E

SCHIUDEVANO, COSA GLI DAVAMO DA MANGIARE? IL 25 APRILE...

ELENA: LI HAI TOLTI DALLA CANTINA

M: PERCHÉ LI HA TOLTI IL 25 APRILE?

LUCA B: PERCHÉ ERA ABBASTANZA CALDO

M: PRIMA COSA MANCAVA?

GIORGIA: IL GELSO

M: AVETE VISTO LE UOVA, COME ERANO FATTE?

FRANCESCA C: PIATTE

GIORGIA: SEMBRANO BOTTONI

LUCA B: BIANCHE E NERE

M: PERCHÉ SONO DI DUE COLORI?

GIORGIA: LE UOVA SONO BIANCHE, È IL BACO CHE DÀ IL COLORE, QUELLE NERE HANNO IL BACO, QUELLE BIANCHE NO. ANDRE-

EJA: NELLE UOVA SCURE C'È IL BACO

M: COME È QUESTO BACO?

FRANCESCA D: È MINUSCOLO

M: AL MICROSCOPIO COME LO AVETE VISTO?

LUCA V: GROSSO

FRANCESCA D: ERA NERO





**BACO AL MICROSCOPIO. LA LUNGHEZZA REALE E' 3 MILLIMETRI**

ELENA: AVEVA I PELI

LUCA O AVEVA LE ZAMPE... 8 O 20

LUCA B: QUANDO IL BACO È USCITO DALL'UOVO, LO ABBIAMO VISTO NEL VIDEO AL MICROSCOPIO, ABBIAMO FATTO L'APPLAUSO

ROBERTA: COME FANNO A FARE IL BUCO?

LUCA B: MAGARI LO ROMPONO CON LA TESTA

M: QUANDO ESCE COSA FA?

IRENE B: VA A CERCARE DA MANGIARE

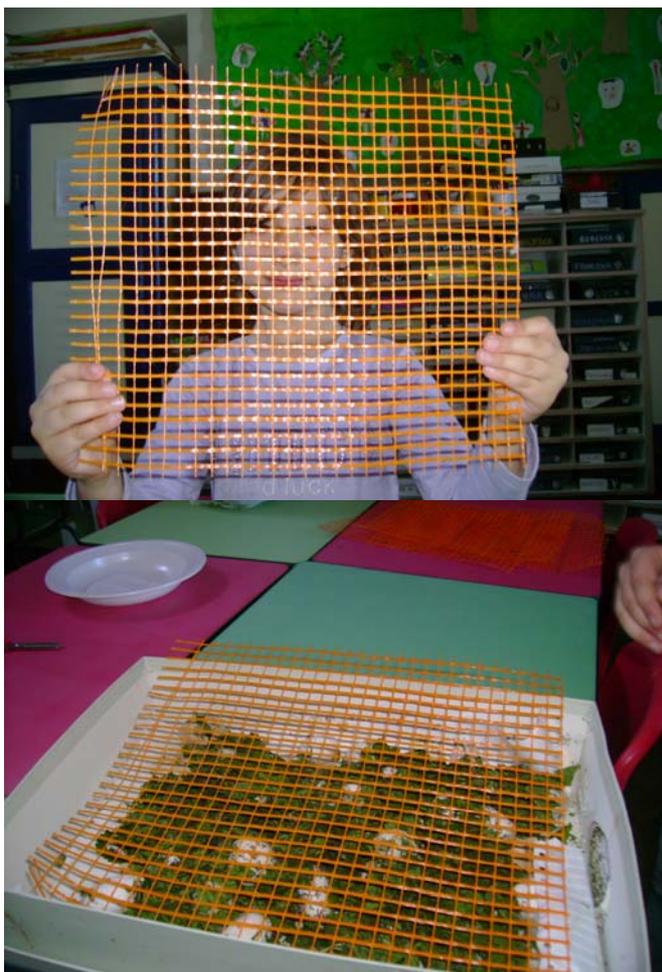
M: COSA?

IRENE B: LE FOGLIE DI GELSO

AISHA: TAGLIATE

M: PERCHÉ TAGLIATE?

IRENE B: PERCHÉ SONO PICCOLI



**ISTRUZIONI PER ALLEVARE I BACHI DA SETA PER LE SCUOLE CHE LI HANNO "ADOTTATI":**

PRENDERE UN PEZZO DI RETE DA INTONACO  
(quando cresceranno cercare rete più grande)

METTERLA SOPRA I BACHI DA SETA



RACCOGLIERE LE FOGLIE DI GELSO (PER CONSERVARLE POTETE METTERLE IN UNA BORSA DI PLASTICA IN FRIGORIFERO)



TAGLIUZZARE LE FOGLIE SOPRA LA RETE. QUANDO I BACHI SARANNO PIU' GRANDI POTRETE METTERLE INTE-RE

# BACHI







## ***TALEA DEL GELSO*** (DETTATO DAI BAMBINI ALLA MAESTRA)

IL 13 MARZO ABBIAMO FATTO LA TALEA CON IL GELSO DELLA SCUOLA. DOPO QUALCHE GIORNO SIAMO

ANDATI CON LA QUARTA E LA QUINTA AL BOSCO E ZIO PAULIN, LO ZIO DI GIORGIA, CI HA TAGLIATO DEI RAMI. ABBIAMO PRESO DEI RAMI E LI ABBIAMO PIANTATI CON TRE GEMME

SOTTO TERRA. DOPO LI ABBIAMO BAGNATI. LE ISTRUZIONI PER FARE LA TALEA LE HA TROVATE

LA MAESTRA TIZIANA SU INTERNET, SU UN LIBRO VECCHIO, DOVE C'ERA SCRITTO DI TAGLIARE DEI RAMETTI CON LE GEMME.

ABBIAMO PIANTATO 25 TALEE. IL 4 GIUGNO, SU 25 RAMETTI PIANTATI, A 9 SONO SPUNTATE LE FOGLIOLINE.



## MAPPE DI GELSO

NEL MESE DI MAGGIO ABBIAMO FATTO LE RICERCHE SUL GELSO PERCHÉ SONO NATI I BACCHI DA SETA. ABBIAMO CERCATO I GELSI A CISTERNA E NE ABBIAMO TROVATI SETTE A LA RUVÀ, A CASA DI ELENA E A LA CISTERNA, UN PO' PIÙ IN LÀ. VICINO ALLA CASA DI ELENA CI SONO DUE GELSI MOLTO GRANDI, ROBERTO HA DETTO CHE HANNO 250 ANNI. NEL NOSTRO CORTILE ABBIAMO DUE GELSI, UNO BIANCO E UNO NERO, CHE ABBIAMO PIANTATO L'ANNO SCORSO IN PRIMAVERA. VICINO ALLA CHIESA C'È UN GELSO NERO CHE ABBIAMO PIANTATO CON LE ELEMENTARI LO SCORSO AUTUNNO. VICINO AL CASTELLO C'È UN GELSO BIANCO CHE PERÒ È STATO



UN PO' TAGLIATO. SULLA VIA FIERE, VICINO A GIORGIA, CI SONO DUE GELSI BIANCHI. TIZIANA NE HA PIANTATO UNO VICINO ALLA STRADA CHE PORTA AL BOSCO E NEL NOSTRO BOSCO CI SONO 11 GELSI. DOPO AVER CERCATO I GELSI ABBIAMO FATTO LE MAPPE. E' STATO DIFFI-



CILE PERCHÉ C'ERANO TANTE COSE DA METTERE.

POI NE ABBIAMO FATTA UNA GRANDE CON LA MAESTRA TIZIANA CHE SEGNAVA LE STRADE E NOI DICEVAMO COSA METTERE E FACEVAMO I DISEGNI.







## GITA A WIMU

(RIELABORAZIONE VERBALE DEL GRUPPO FARFALLE E COCCINELLE)

MAESTRA: DOVE SIAMO ANDATI VENERDÌ 25 MAGGIO COL PULLMAN? LO VOGLIAMO RACCONTARE ANCHE A CHI NO C'ERA?

BAMBINI: SÌ! SIAMO ANDATI IN GITA!

ROBERTA: SIAMO ANDATI A BAROLO, NEL CASTELLO...

FRANCESCA C.: SÌ, DELLA MARCHESA GIULIA..

ANDREEIA: È VENUTA UNA MAESTRA CHE CI HA FATTO VEDERE TANTE COSE NEL MUSEO

M: COSA CI HA FATTO VEDERE?

BAMBINI: TANTE COSE E CI HA DATO ANCHE DELLE REGOLE...NON SI POTEVA TOCCARE COSA VEDEVAMO...

AICHA: SIAMO SALITI SULL'ASCENSORE

MATILDE:...E LA PRIMA STANZA ERA IL BAR

ANDREEIA: NOI PERÒ ERAVAMO DALLA PARTE DEL CAFFÈ...

M: CIOÈ BEVEVAMO IL CAFFÈ?

BAMBINI: NO, AVEVAMO IL VINO!

LUCA B. : POI SIAMO PASSATI NELLA STANZA DEL SOLE

FRANCESCA C: MA PRIMA C'ERA LA STANZA DELLA LUCE E DELLE STELLE..

M: PERCHÉ PER FARE IL VINO CI VUOLE TEMPO, TANTA PAZIENZA, IL SOLE E...

ROBERTA: E LA LUNA! C'ERA ANCHE LA STANZA DELLA LUNA!  
 IRENE B.: POI C'ERA LA STANZA DELLA PIOGGIA... E LA STANZA DELLE BICI..  
 M: VI RICORDATE LA STANZA DELLE BICI A COSA SERVIVA?  
 LUCA B.: PER VEDERE LE STAGIONI..  
 ROBERTA: L'AUTUNNO, L'INVERNO..  
 ALBERTO: PRIMAVERA, ESTATE..  
 FILIPPO: CI SIAMO SEDUTI SULLE BICI, TUTTI, POI ABBIAMO PEDALATO E GIRAVANO LE STAGIONI E SI ACCENDEVA LA LUCE E CAMBIAVA STAGIONE  
 M: E DOPO LE STAGIONI?  
 LUCA B.: C'ERA LA STANZA DELLA TERRA E DELLE RADICI DELLE VITI..  
 FILIPPO: E SI VEDEVA LA GENTE CHE LAVORAVA L'UVA..  
 LUCA B.: MA C'ERA ANCHE LA STANZA DELLE... MANI!  
 M: PERCHÉ LE MANI, BIMBI?  
 ALE B.: PER FARE LA VIGNA SI USANO LE MANI  
 ROBERTA: E DOPO SIAMO STATI NELLA SALA DEL TEATRO DOVE SI SCHIACCIAVA IL PEDALE COSÌ SI APRIVA LA TENDA E DENTRO SI VEDEVA LA STORIA DEL VINO..  
 MAESTRA: E SI, PERCHÉ IL VINO HA UNA STORIA... ANTICA!  
 LUCA B.: E SI, SI BEVEVA AI TEMPI DI GESÙ!  
 MAESTRA: ANCHE PRIMA!  
 ANDREEIA: E POI C'ERA LA STANZA DELLA MUSICA!  
 FILIPPO: LA STANZA DEL... FILMATO!  
 MAESTRA: SI, DEL CINEMA  
 FRANCESCA C.: IL SALONE DELLA PITTURA... DELL'UVA!  
 LUCA B.: C'ERA IL FILMATO DELLA CUCINA C'ERA ANCHE LÌ IL VINO!  
 MAESTRA: SONO TUTTE LE ARTI IN CUI SI PARLA DEL VINO..  
 ROBERTA: SI, TUTTE LE COSE CHE SI RACCONTANO DEL VINO!  
 FRANCESCA C.: POI PERÒ SIAMO SCESI A CASA DELLA MARCHESA... E C'ERA ANCHE LA BIBLIOTECA..  
 IRENE B.: C'ERA ANCHE IL DIVANO  
 MATILDE: IL LETTO DOVE DORMIVA E DOVE SI RIPOSAVA..  
 LUCA B.: LA TAVOLA DOVE SI MANGIAVA! QUANDO NEL VIDEO ARRIVAVA IL CAMERIERE APPARIVANO LE COSE DA MANGIARE NEI PIATTI COME PER MAGIA  
 BAMBINI: AL MUSEO ERA TUTTO MAGICO!



MAESTRA: E COSA C'ERA DI MAGICO?  
 AICHA: ANCHE IL LETTO DELLA MARCHESA ERA MAGICO... C'ERANO TANTE PAROLE CHE CAMBIAVANO..  
 ROBERTA: MA DOPO IL CASTELLO, ABBIAMO GIOCATO AL GIOCO DELL'OCA, CON GIACOMINO!  
 ALBERTO: IL GIOCO DI GIACOMINO ERA CHE SI TIRAVA IL DADO E SI FACEVANO I PUNTI..  
 FRANCESCA C.: LE PEDINE ERAVAMO NOI

LUCA B.: IL GIOCO ERA GRANDE, OCCUPAVA TUTTA LA STANZA!

MATILDE: ERAVAMO 3 SQUADRE

DIEGO: IO HO TIRATO IL DADO

ANDRREIA: IO HO ANNUSATO ANCHE IL PROFUMO DELLA ROSA..

MAESTRA: PERCHÉ IN QUESTO GIOCO, A VOLTE, DOVEVATE SUPERARE DELLE PROVE...

MATILDE: E ALLA FINE HA VINTO LA SQUADRA GIALLA, QUELLA DI GIOVANNI

MAESTRA: E DOPO?

BAMBINI: ABBIAMO MANGIATO AVEVAMO FAME..

FRANCECSA C.: POI ABBIAMO GIOCATO E CORSO UN PO' ,DOPO SIAMO ANDATI DA UN'ALTRA PARTE..

MAESTRA: DOVE?

MATILDE: ABBIAMO VISTO UNA CANTINA!

ROBERTA: LA CANTINA BORGOGNO

AICHA: E SI, ABBIAMO VISTO IL VINO..

ROBERTA: LE BOTTI DI LEGNO

LUCA B.: LA PIÙ VECCHIA AVEVA 120 ANNI!

MATILDE: C'ERA ANCHE UN BUCO CON UN VETRO SOPRA ERA UN VECCHIO POZZO, UNA VOLTA C'ERA IL VINO

ROBERTA: POI ABBIAMO VISTO TANTE, TANTE BOTTIGLIE, PIÙ DI 100, ERANO TUTTE INCROCIATE COSÌ NON CADEVANO

LUCA B.: POI SIAMO ANDATI SUL TETTO, DOVE SI VEDEVANO TUTTE LE VIGNE E IL CASTELLO CON L'ASCENSORE..

MAESTRA: E COM'ERA IL PANORAMA

BAMBINI: BELLISSIMO!



# GITA AD ANTIGNANO

1 giugno 2012

RACCONTATO DAL GRUPPO COCCINELLE E FARFALLE

IERI, 31 MAGGIO SIAMO ANDATI IN GITA AD ANTIGNANO: SIAMO PRIMA ANDATI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E LI' ABBIAMO MOSTRATO LA NOSTRA MAPPA DEI GELSI. ANCHE I BAMBINI DI ANTIGNANO CI HANNO FATTO VEDERE LA LORO MAPPA: AVEVA I GELSI E LE CASE DEI BAMBINI CON IL NUMERO SOTTO; DI FIANCO, SU UN FOGLIO, C'ERANO TUTTI QUESTI NUMERI CON VICINO SCRITTO DI CHI ERA LA CASA O CON LA FOTO DEI GELSI.

I BAMBINI DI ANTIGNANO HANNO TROVATO UN GELSO COLPITO DAL FULMINE: ERA MEZZO BRUCIATO. HANNO ANCHE TROVATO UN GELSO GIGANTESCO CON LE BACCHE COLOR BIANCO-ROSA.

DOPO SIAMO ANDATI AL FIUME TANARO E LI' C'ERA IL SIGNOR NANDINO CHE CI ASPETTAVA CON ALTRI SIGNORI. NANDINO AVEVA RACCOLTO LE PIANTE DI CANAPA, NE AVEVA FATTO UN BEL MAZZO E LO AVEVA PORTATO AL FIUME PER METTERLO NELL'ACQUA PER POTER POI TOGLIERE I FILI.

NANDINO E' ANDATO NEL FIUME E HA MESSO LA CANAPA NELL'ACQUA, SOPRA HA MESSO UNA RETE FATTA DI BASTONI E SOPRA ANCORA DELLE PIETRE PERCHE' LE PIANTE NON SI MUOVESSERO E NON ANDASSERO VIA.

UNA VOLTA ANCHE A CISTERNA RACCOGLIEVANO LA CANAPA PER FARE IL FILO E LA PORTAVANO AL TANARO CON IL CARRO TRAINATO DALL'ASINO.

QUANDO POI C'ERA IL TEMPORALE FORTE FORTE E NEL FIUME ARRIVAVA TANTA ACQUA, I CONTADINI ANDAVANO A TOGLIERE LA CANAPA PER PAURA CHE L'ACQUA LA PORTASSE VIA.

LA CANAPA DEVE STARE IN ACQUA 10 GIORNI E POI VIENE PORTATA A CASA E FATTA ASCIUGARE.

LA MAESTRA CI HA DETTO CHE NEL CASTELLO CI SONO TUTTE LE COSE CHE SERVIVANO PER LAVORARE LA CANAPA E ADESSO CHIEDIAMO A TIZIANA DI FARCELE VEDERE.

NANDINO CI HA ANCHE DETTO CHE TANTI ANNI FA USAVANO UNA BARCA PER ATTRAVERSARE IL FIUME, MA ADESSO NON C'E' PIU' PERCHE' E' AFFONDATA QUANDO C'E' STATA L'ALLUVIONE. L'ACQUA NEL FIUME VA AVANTI VELOCE PERCHE' C'E' IL VENTO.

PERCHE' C'E' ANCHE LA CORRENTE, LA CORRENTE E' QUELLA CHE VA FORTE.

AL FIUME ABBIAMO ANCHE VISTO LE ROCHE CADUTE E CI SIAMO SALITI SOPRA.



# INAUGURAZIONE DEL LABORATORIO DI SCIENZE

8 giugno 2012  
RACCONTATO DAL GRUPPO  
COCCINELLE E FARFALLE

IERI, 7 GIUGNO, SIAMO ANDATI NEL LABORATORIO DI SCIENZE PER LA FESTA DELL'INAUGURAZIONE.

QUANDO SIAMO ARRIVATI C'ERANO TUTTI I BAMBINI DELLA SCUOLA ELEMENTARE CHE CI ASPETTAVANO.

C'ERA ANCHE IL SINDACO CHE HA TAGLIATO IL NASTRO CHE CHIUDEVA LA PORTA DEL LABORATORIO.

IL NASTRO ERA FATTO CON I COLORI DELLA BANDIERA D'ITALIA.

DOPO SIAMO ANDATI A VE-



DERE IL LABORATORIO E TIZIANA CI HA FATTO VEDERE I SEMI DELLE MORE NEL MICROSCOPIO: SI VEDEVANO I SEMI MOLTO GRANDI.

DOPO SIAMO ANDATI NEL CASTELLO A FARE I PERCORSI E A PREPARARE I BI-



SCOTTI PER FARE FESTA CON I BAMBINI GRANDI.

ABBIAMO FATTO I BISCOTTI DI MORE: LI ABBIAMO SUBITO ASSAGGIATI, QUANDO PERO' ERANO COTTI, ED ERANO BUONISSIMI.

FINITO DI FARE I BISCOTTI, LI ABBIAMO PORTATI NEL PARCO GIOCHI AD ASSAGGIARE AI BIMBI DELLE ELEMENTARI.

I BAMBINI GRANDI STAVANO GIOCANDO CON DEI VASETTI E CON DELLE ALTRE COSE DELLE SCIENZE. ANCHE ALLE MAESTRE E AI BAMBINI SONO PIACIUTI I NOSTRI BISCOTTI.

#### **ECCO LA RICETTA:**

1 KG DI FARINA, 4 HG. DI ZUCCHERO, 2 BUSTINE DI LIEVITO, 4 UOVA, 3 HG. DI MORE DI GELSO NERO, 4 HG. BURRO.

IMPASTARE, FARE LE PALLINE, SCHIACCIARLE E INFORNARE PER 10 MINUTI A 180 GRADI.

MANGIARE



MORA GELSO NERO AL MICROSCOPIO INGRANDITORE



MORA GELSO BIANCO AL MICROSCOPIO

